

---

## **Comunicato**

---

### **Nuovo certificato di salario: Le autorità fiscali non hanno mantenuto la parola: ciò avrà delle conseguenze**

Le principali organizzazioni mantello dell'economia sono molto sorprese e deluse per il rifiuto incomprensibile della Conferenza fiscale svizzera (CSI) di rinviare di un anno l'introduzione obbligatoria del nuovo certificato di salario (NCS), come richiesto dalla sottocommissione CER del Consiglio nazionale. Nell'ambito del gruppo di lavoro misto sul NCS costituito da rappresentanti delle autorità fiscali e dell'economia, è stato constatato unanimamente che i problemi tecnici (disponibilità dei programmi informatici necessari al progetto pilota) nonché l'agenda troppo serrata parlavano chiaramente a favore di un rinvio dell'introduzione obbligatoria del NCS, condizione indispensabile per permettere una valutazione dettagliata e rappresentativa prima dell'introduzione generale, come era del resto stato deciso. Non vi è finora da parte della CSI nessun concetto definitivo di progetto pilota, situazione che non ha neppure permesso di reclutare aziende attraverso le associazioni economiche.

L'Unione svizzera delle arti e mestieri, economiesuisse e l'Unione svizzera degli imprenditori considerano pertanto questo atteggiamento della CSI come una mancanza della parola precedentemente data, poiché in contraddizione con la promessa fatta di permettere di sperimentare il NCS prima della sua introduzione definitiva e di poter apportare, se necessario, correzioni a questo importante progetto.

Le tre organizzazioni constatano che la CSI disprezza puramente e semplicemente l'accordo ottenuto il 24 novembre 2004 con la Conferenza dei direttori cantonali delle finanze (CDF) grazie alla presenza in quanto mediatore del consigliere federale Hans-Rudolf Merz. L'Unione svizzera delle arti e mestieri, economiesuisse e l'Unione svizzera degli imprenditori non possono accettare tale ordine, poiché esso nuoce in maniera evidente agli interessi dell'industria e delle arti e mestieri. La strana argomentazione della CSI e il suo disinteresse per tale progetto pilota lasciano nuovamente sospettare che le autorità fiscali non sono assolutamente interessate ad una collaborazione costruttiva con l'economia.

L'Unione svizzera delle arti e mestieri, economiesuisse e l'Unione svizzera degli imprenditori decideranno nei prossimi giorni e nelle prossime settimane le misure concrete da adottare.

#### ***Per ulteriori informazioni:***

- **Pierre Triponez**, direttore dell'USAM, tel. 031 380 14 14
- **Pascal Gentinetta**, membro della direzione di economiesuisse, tel. 079 202 48 65